

# Luca

**7** <sup>1</sup> Quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, Gesù entrò in Cafàrnao. <sup>2</sup> Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. <sup>3</sup> Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. <sup>4</sup> Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: "Egli merita che tu gli conceda quello che chiede - dicevano -, <sup>5</sup> perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga". <sup>6</sup> Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: "Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; <sup>7</sup> per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. <sup>8</sup> Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa". <sup>9</sup> All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: "Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!". <sup>10</sup> E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

<sup>11</sup> In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. <sup>12</sup> Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. <sup>13</sup> Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: "Non piangere!". <sup>14</sup> Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Ragazzo, dico a te, àlzati!". <sup>15</sup> Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. <sup>16</sup> Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: "Un grande profeta è sorto tra noi", e: "Dio ha visitato il suo popolo". <sup>17</sup> Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

<sup>18</sup> Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte queste cose. Chiamati quindi due di loro, Giovanni <sup>19</sup> li mandò a dire al Signore: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?". <sup>20</sup> Venuti da lui, quegli uomini dissero: "Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"". <sup>21</sup> In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. <sup>22</sup> Poi diede loro questa risposta: "Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia.* <sup>23</sup> E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!".

<sup>24</sup> Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? <sup>25</sup> Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. <sup>26</sup> Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. <sup>27</sup> Egli è colui del quale sta scritto:

*Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero,  
davanti a te egli preparerà la tua via.*

<sup>28</sup> Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.

<sup>29</sup> Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. <sup>30</sup> Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro.

<sup>31</sup> A chi dunque posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? <sup>32</sup> È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così:

"Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!".

<sup>33</sup> È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: "È indemoniato". <sup>34</sup> È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!". <sup>35</sup> Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli".

<sup>36</sup> Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. <sup>37</sup> Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; <sup>38</sup> stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. <sup>39</sup> Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!".

<sup>40</sup> Gesù allora gli disse: "Simone, ho da dirti qualcosa". Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". <sup>41</sup> "Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. <sup>42</sup> Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?". <sup>43</sup> Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". <sup>44</sup> E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. <sup>45</sup> Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. <sup>46</sup> Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. <sup>47</sup> Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". <sup>48</sup> Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". <sup>49</sup> Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che

perdona anche i peccati?". <sup>50</sup> Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".